

Per conoscere la figura di Edith Stein vi allego il [film](#) ← clicca per vederlo



https://www.youtube.com/watch?v=-G_bflHz468

Ogni istante uno può compiere un atto di amore. Quei piccoli vasi sono ogni istante che hai vissuto in pienezza nell'amore.

Dal Vangelo secondo Matteo 25,1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

1) Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein)

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo agnostica. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente

accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

2)Scegliere la chitarra

La parabola parla di nozze, di incontro con lo sposo. Questa è la più bella metafora che ci sia della vita umana. La vita umana è un fidanzamento, è tutto un andare incontro allo sposo. E il fine della vita non è il fallimento di tutto ciò che c'è di buono, di bello nella vita, ma è il compimento di tutto ciò che desideriamo di più bello che ci possa essere. Cosa c'è tra la vita e la morte? Cosa si sceglie? Diceva un poeta: Scelgo la chitarra. Tra la vita e la morte noi scegliamo di cantare l'amore del Signore; questo è il senso della nostra vita. E questo amore è eterno e alla fine questo sarà l'incontro definitivo.

3)Non basta essere bravi

Non basta essere vergini, non basta essere chiamati a far parte del corteo privilegiato che accoglieva lo sposo, non basta portare la lampada della nostra vita, non basta dire "Signore, Signore!", se non si carca e si fa la volontà del Padre. La parabola delle due case apparentemente uguali, ma una fondata sulla sabbia, l'altra sulla roccia, è una spiegazione del Vangelo di oggi. Occorre anche l'olio!

4)Olio in piccoli vasi

Tutte prendono le lampade. Ognuno porta sé stesso col proprio corpo, però qualcuno senza olio e qualcuno con l'olio. L'olio è lo Spirito santo, è l'amore. Ogni nostra azione compiuta sotto l'influsso dello Spirito è un'azione di amore, è un'azione divina ed è eterna. Ogni azione non compiuta sotto lo Spirito di amore è un'azione diabolica, ci divide dagli altri, da noi stessi, ci uccide e questa è la mancanza di olio e il nostro vaso resta un cocci. La nostra esistenza, invece di trasfigurarsi in luce diventa sempre più opaca, sempre più chiusa. Quindi il problema è non l'incontro finale, ma come vado incontro ora, già fin dall'inizio. Vado incontro con saggezza o senza saggezza, con l'olio, senza olio? Ed è interessante che l'olio è in piccoli vasi.

Ogni istante uno può compiere un atto di amore. Quei piccoli vasi sono ogni istante che hai vissuto in pienezza nell'amore. Allora, sei tutto pieno di questo olio, di questo Spirito; allora il tuo corpo è trasfigurato, la tua vita è da figlio e vai incontro al Figlio, unito a lui.

Santa Teresa Benedetta ha fatto questo, innamorata del Signore attraverso le opere di S. Teresa D'Avila, capisce che deve cercare la settima stanza, quella dell'incontro con Gesù sposo, per lei sarà la stanza della camera a gas. Di lei resta solo un piccolo pugno di cenere, ma la sua vita. I suoi scritti sono fonte d'acqua viva per tante persone. Chiediamo di abbeverarci anche noi?

*Buon Lunedì a tutti
Don Massimo*